

LITURGIA

INDICAZIONI PER IL LAVORO DI GRUPPO

L'invito è a lasciarsi interpellare da quanto presentato sulla pedagogia di Gesù, per riflettere su quali siano i passi possibili di rinnovamento delle celebrazioni liturgiche (l'eucaristia domenicale in primis; battesimi; funerali, etc.)

Alcune domande possono aiutare la riflessione del gruppo per contribuire a un rinnovamento delle liturgie nelle nostre parrocchie

1. A partire dalla riflessione fatta sulla pedagogia di Gesù e da quanto affermato nel *Documento finale* del Sinodo 2021-24, al n. 142:
Per molti Fedeli, l'Eucaristia domenicale è l'unico contatto con la Chiesa: curarne la celebrazione nel modo migliore, con particolare riguardo all'omelia e alla «attiva partecipazione» (*Sacrosanctum Concilium* 14) di tutti, è decisivo per la sinodalità, come ripensare le nostre celebrazioni eucaristiche domenicali? Quali cambiamenti dobbiamo mettere in atto?
Quali segni e quali parole sono divenute incomprensibili?
In particolare, individuiamo cinque criteri per una più efficace e significativa omelia, maggiormente ispirata alla pedagogia di Gesù
2. quali momenti liturgici, oltre la eucaristia domenicale, possiamo vivere l'essere comunità che celebra la vita in Cristo e nello Spirito?
 - 2.1 Come ripensare lo stile e le modalità di celebrazione dei funerali? Quali attenzioni dobbiamo avere per poter veicolare l'annuncio della vita in pienezza, in Cristo?
 - 2.2 Come ripensare lo stile e le modalità di celebrazione dei battesimi?
 - 2.3 è possibile pensare che una volta alla settimana non ci sia la celebrazione della eucaristia, ma si celebri una Liturgia della Parola/lectio divina, in orario adattato a tutti?
3. quali momenti liturgici da vivere a casa, come famiglia, potremmo proporre? A chi e come? Cosa abbiamo appreso dal tempo della pandemia a questo riguardo?
4. quali sono le richieste, i suggerimenti (o le critiche) che vengono dai giovani riguardo alla liturgia? Perché i giovani lamentano difficoltà a partecipare all'eucaristia?

A conclusione (o a casa) si può leggere dal *Documento finale del Sinodo 2021-24*, nn. 141-143

141. Perché il santo Popolo di Dio possa testimoniare a tutti la gioia del Vangelo, crescendo nella pratica della sinodalità, ha bisogno di un'adeguata formazione: anzitutto alla libertà di figli e figlie di Dio nella sequela di Gesù Cristo, contemplato nella preghiera e riconosciuto nei poveri. La sinodalità, infatti, implica una profonda coscienza vocazionale e missionaria, fonte di uno stile rinnovato nelle relazioni ecclesiali, di nuove dinamiche partecipative e di discernimento ecclesiale, e di una cultura della valutazione, che non possono instaurarsi senza l'accompagnamento di processi formativi mirati. La formazione allo stile sinodale della Chiesa promuoverà la consapevolezza che i doni ricevuti nel Battesimo sono talenti da far fruttificare per il bene di tutti: non possono essere nascosti o restare inoperosi.